

MINISTERO DEI TRASPORTI
FERROVIE DELLO STATO
DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO IMPIANTI ELETTRICI

Roma, 6 Maggio 1959

N° I.E.5/1/1°R/28532/171

OGGETTO

Anormalità A.C.

375.65

C I R C O L A R E N° 291....

DIVISIONE IMPIANTI ELETTRICI

= T U T T E =

REPARTO IMPIANTI ELETTRICI

= C A G L I A R I =

Si é rilevato che nei rapporti giornalieri sulle anomalità degli impianti di segnalamento e sicurezza vengono molto spesso omessi quei particolari che, sia pure espressi in forma concisa, sono necessari per rendere perfettamente intellegibili, in relazione al tipo di impianto o alle particolari caratteristiche dell'apparecchiatura o del meccanismo, le anomalità stesse e le cause che le hanno determinate.

Tale stato di cose mentre produce un appesantimento del lavoro di indagine sulle anomalità, per lo scambio supplementare di corrispondenza richiesto dal completamento o dai chiarimenti delle notizie in parola, rende nullo quel carattere di immediatezza delle ripetute notizie che si é inteso ottenere con i fonogrammi giornalieri.

Si coglie l'occasione per fare presente quanto appresso.

In alcuni Compartimenti, il personale di stazione suole attribuire i ritardi di numerosi treni ad anomalità di funzionamento degli

Cam/

./.

DIVISIONE I.E.

..... li

.....

Si conferma ricevimento ed osservanza della circolare n°309 I.E.5/1/1°R/ 28532 /171 del 6. Maggio 1959 relativa alle anomalità A.C.

IL CAPO DELLA DIVISIONE I.E.

impianti A.C., che non vengono riscontrate dal personale operaio nelle successive apposite visite.

In casi del genere talune Divisioni mostrano di accettare indiscriminatamente quanto segnalato dal Movimento in quanto si limitano a catalogare le anomalie stesetra quelle a carattere accidentale (categoria II[^]), addossandosi la responsabilità dei ritardi.

Al riguardo si osserva che gli inconvenienti denunciati e non riscontrati a causa del ripristino spontaneo nel funzionamento degli impianti possono dipendere tanto da effettivi guasti a meccanismi o ad apparecchiature quanto da errate manovre oppure da trascuratezza del personale di Movimento.

Ora, ove si abbiano fondati motivi per ritenere che le irregolarità in questione derivino realmente da guasti, occorrerà effettuare accurate verifiche e ripetute prove per individuare l'apparecchiatura, il meccanismo o il circuito che è stato causa dell'irregolarità stessa e, solo nel caso che tale approfondita indagine non dia risultati, si attribuirà l'anormalità alla categoria II[^].

Se, invece, si ha la convinzione che i guasti non si siano realmente verificati - casi tipici ad esempio quelli denunciati sistematicamente nei periodi durante i quali l'impianto è impresenziato o soltanto nelle ore della notte senza richiesta di intervento dell'operaio ecc. - occorrerà che le irregolarità stesse vengano contestate con modulo M.40 al Dirigente della stazione interessata, secondo le apposite istruzioni impartite con circolare del 26-1-1954 a firma dei Direttori dei Servizi Movimento, Trazione, Lavori e I.E. avente per oggetto "Ritardo treni per anomalie impianto e materiale rotabile".

./.

Perciò l'assegnazione di una anomalia alla categoria è subordinata all'esito delle verifiche nel primo caso o alla definizione della responsabilità nel secondo. Naturalmente ove, di ciò non possa darsi notizie con i rapporti giornalieri si farà luogo a successive esaurienti comunicazioni.

E', infine, da tener presente che nel caso di inconvenienti di esercizio prodotti da mancanza o variazioni della tensione di alimentazione degli apparati, si dovrà anche specificare il tipo di riserva esistente e, nel caso di centraline elettriche complete, la posizione in cui viene tenuto il commutatore di inserzione del gruppo di riserva, nonché l'esistenza o meno del regolatore di tensione.

Si pregano codeste Divisioni di attenersi alle istruzioni di cui sopra, confermando, con il tagliando in calce, ricevimento della presente.-

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO



000 018